



La salvaguardia
dei beni librari antichi e di pregio
dell'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana
al Castello Sforzesco:
prevenzione e gestione dell'emergenza

Marzia Pontone - Luigi Spinelli

13 marzo 2014

La sede

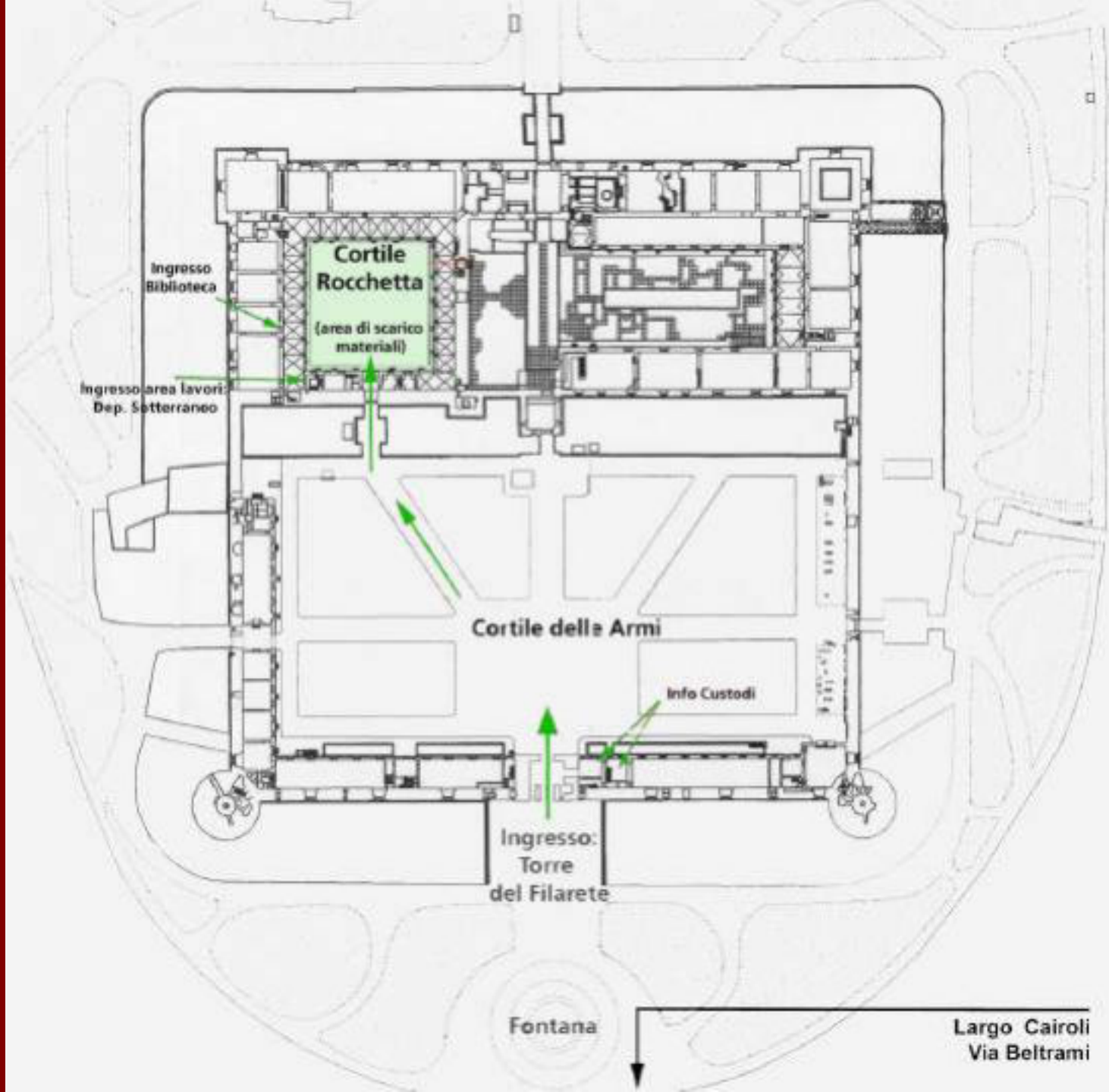


Milano

Castello Sforzesco, Cortile della Rocchetta



Castello Sforzesco,
Torre del Filarete





Castello Sforzesco,
Cortile della Rocchetta



La Sala cataloghi



La Sala di consultazione
Sala Morpurgo



Il deposito dell'Archivio Storico Civico

Il deposito librario





Lo spazio espositivo:
Sala del Tesoro nella Torre Castellana



Vetrine espositive con illuminazione in fibra ottica



Lo spazio per conferenze, seminari e laboratori:
Sala Weil Weiss



Il Laboratorio di Restauro:
spolveratura dei libri antichi sotto cappa aspirata

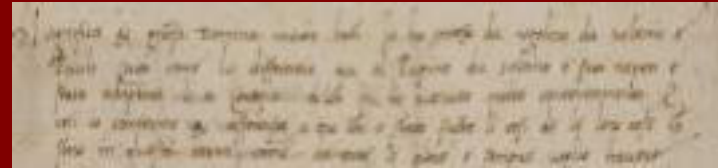


Il Laboratorio di Restauro:
preparazione di un blocco di fogli per l'indorsatura



Il Laboratorio di Restauro:
una selezione di pelli per legatura

Le collezioni



Il patrimonio in cifre

180.000 volumi

1.600 codici manoscritti
di cui 530 di epoca medievale

2.100 incunaboli

16.000 edizioni del Cinquecento



Quid ubi me genuit, in
 puit nero. prelia dixi.
 Que gessere pares. hinc
 loer. inde gener.
 Continuo nuq̄ duxi
 caumina ductu /

Que tractum serpant. plus in cōma placet.



Mala p emathos plusq̄
 ciuita campos.
 Jusq̄ datum sceleri. cum
 mus. pplinq̄ potentem
 In sua uictoria conisum
 uiscera dextra /
 Cognatasq̄ acies. et rupto
 federe regni /

Certitum totis conuulsi uiribus orbis.
 In comune nefas. infestisq̄ obuia signis
 S. igna. pares aquilas. et pila minacia pilis.
 Suis furor ocues. q̄ tanta licentia fern
 S. entibus inuisis latium pretere ciuorem.
 C. uq̄ supra foret habylon spolanda t̄ptis
 A. ulonys. ubraq̄ erraret crassus multa!
 B. ella gen placuit nullos habita tumplos.
 H. eu quatu tre potuit pellagiq̄ paran
 H. ce que ciules hauerit sanguine dextre.
 V. nce uenit titus! et nox ubi soderi odit!
 Q. uaq̄ dies medius flagrantibus estuat oris.
 E. t q̄ bruma nges. ac nescia uere remitti
 A. dstringat sithiaci glaciali frigore pontum



Cod. Triv. 691
 Lucano, *Pharsalia*
 1373

Oviduba me genuit rapuit vero prelia dixi
O soc gessere patres hinc facer, inde goner.
Conatus nunq̄ directi crimina dicit.
O que tractans serpsant. plus mihi comas placee.

Oratio huiusmodi



BELLA PER TAMATHI
OS PLUS Q̄ CIVILIA
campos usq̄ ducuntur
LERI CANTAVIT PO
palumq̄ potenter in
SVA VICTRICI CONVER
SIV VISCERA DEXTRA.

Cognatasq̄ acies et rursus foedere regni
Cortatum totis concussisq̄ verbis oras
In commune nebis infestisq̄ obuia signis
Signa patres aquilas et vula munera polis
Quis furor o cuius que tanta licentia feret
Entibus inuisis lacum prebere et totan
Unq̄ supra foret babilon frandanda tropicea
Aulomus umbrae et taret crastul multa
Bella geri placuit nullos bitura triumphes
Hec quum terra ponit pdagis paratis
Hoc quem caules ouserunt sanguine dextre
Vnde uenit tytan. et nox ubi sidem condit
O uaq̄ dies modus flagrantibus festuat horis

Cod. Triv. 692
Lucano, *Pharsalia*
1456



Cod. Triv. 2164
Libro d'ore miniato
dal Maestro del duca di Bedford
(1430-1440 circa)

Cod. Triv. 1080
Dante Alighieri, *Commedia*
1337



Handwritten notes in Italian at the top of the page, including the word "L'occhio" and various descriptive phrases.

Main body of handwritten notes in Italian, organized into columns and rows, surrounding the central drawing.



Cod. Triv. 2162
Leonardo da Vinci, *Libretto d'appunti*
(1487-1488 circa)

La presa & lamento di Roma & le gran crudel-
tade fatte dentro: Con el Lredo che ha fattoli
Romani: cō vn Sonetto: & vn successo di
Pasquino. Nouamente Stampato.



Inuoco al mio lameto ogni christiano
Inuoco gli orsi i tighi i serpi e leoni
Inuoco al punto el giudeo el pagano
Gli ucelli & pesca & tutte le perioni
Le selue i monti i boschi lacq el piano
Venghi ad odire i mei gran frisoni
Che Roma sta con tutti i romani
Per grandi obprobri fatta da marani.

Biaflemar posso loro & la colonda
Biaflemar posso ghepiti & gibellini
Per sua discordia mia fama profonda
Et son sforzara che a ciacum marchina
Per la gran diuision chin loro abonda
Ho perlo del mio stato gran confini
Biaflemo del diuol le fur ar.e
Che mette tra Roma discordia & parte

Doue e quel tempo antico de Romani
Quando signora era la bella spagna
Et conquisi ai indiali & pagani
La Frisia la Guascogna & la Berragna
Et tutta l'altra genz i stamcurati
Et di rodichin alex & bella maga
Et della Italia regina ne fui
Et notamba quali sottomella altrui.

Pero ogni speranza me vien meno
Et in odio me gia venuto el viure
a me conuene per me in bocca el freno
Et ritorno in pianta el dolce ridere
Per me e fatto oscuro el ciel sereno
Non si potel be tanto cance feruere
Quante vi fione alla mia vista ho lassate
Et per la diuisione illo perdute.

*La presa e lamento
di Roma*

Triv. H 83
(Venezia, 1530 circa)

Prevenire per salvaguardare: i censimenti *on-line*

Censimento dei manoscritti medievali della Lombardia

[Home](#) | [Progetto](#) | [Strumenti](#) | [Cataloghi](#)

Il Censimento dei manoscritti medievali della Lombardia contiene un repertorio dei manoscritti di natura storica e letteraria, databili prima dell'anno 1500 e conservati in biblioteche e in altre istituzioni culturali presenti sul territorio della regione.

- » **Progetto** Questa sezione introduttiva contiene la storia e gli sviluppi del progetto, unitamente ai crediti, in cui si possono leggere le responsabilità organizzative e scientifiche del Censimento.
- » **Catalogo** Il catalogo fornisce l'accesso alla banca dati descrittiva, nella quale sono ospitate le informazioni sulle istituzioni che conservano i codici, le liste delle segnature che li identificano e le descrizioni di una parte di essi. Alcune schede sono corredate dalle immagini, che saranno incrementate nel corso dello sviluppo dei lavori.



In evidenza

10 dicembre 2008
Il giorno 10 dicembre il Censimento sarà presentato a Milano presso la Biblioteca Trivulziana. I lavori avranno inizio alle ore 14.30 nella Sala Weil Weiss, Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco.

Il Censimento è un'iniziativa promossa da:



Regione Lombardia
Cultura, Beni e Patrimonio della Lombardia

Realizzata da:



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO**



RICERCA

Novità
Informazioni
Pubblicazioni
Rassegna
bibliografica
Impronta
Altri siti
Contatti



EDIT16
Censimento nazionale
delle edizioni italiane del XVI secolo

EDIT16

Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo

INCUNABULA SHORT TITLE CATALOGUE

[About](#) | [Simple search](#) | [Browse](#) | [Advanced search](#)

The Incunabula Short Title Catalogue is the international database of 15th-century European printing created by the British Library with contributions from institutions worldwide.



You can:

- perform a [simple search](#) using different kinds of keywords
- find items by [browsing](#) author, title, dates, and other headings
- carry out a more [advanced search](#) by combining different sorts of terms



The database records nearly every item printed from movable type before 1501, but not material printed entirely from woodblocks or engraved plates. 29,777 editions are listed as at January 8th 2008, including some 16th-century items previously assigned incorrectly to the 15th century. Additions and amendments to ISTC are made frequently, and new information is always welcome -- please contact John Goldfinch at the British Library: john.goldfinch@bl.uk.

Information on each item includes authors, short titles, the language of the text, printer, place and date of printing, and format. Locations are noted if they have been verified. Links are provided to online digital facsimiles wherever possible.

[Copyright](#) © The British Library Board

ISTC Incunabula Short Title Catalogue

Material Evidence in Incunabula

incunabula.cerl.org/cgi-bin/search.pl

CONSORTIUM of EUROPEAN RESEARCH LIBRARIES

BRITISH LIBRARY

UNIVERSITY OF OXFORD

Login | Lingua | Informazioni su MEI | Aiuto

Material Evidence

in Incunabula

Ricerca libera

Ricerca

Cerca in Database locale ISTC

Libri ed e-copie di ricerca

Informazioni su questo database

Il sito del *Consortium of European Research Libraries* (CERL) è un database progettato specificamente per registrare e ricercare i dati materiali (e di copie spastiche, di post-produzioni, e di provenienze) dei libri stampati nel 15° secolo: data di pubblicazione, decorazione, legatura, papirina, firma, prezzo, ecc. MEI è collegata al [Incunabula Short Title Catalogue](#) (ISTC) della British Library, dal quale prende i suoi titoli e i numeri, permettendo all'utente di combinare la ricerca su dati bibliografici (estratti da ISTC) e dai materiali.

Ogni elemento registrato sul sito offre di decidere se è legato, una nota manoscritta, ecc. È trattato come se fosse un libro e ogni dato di provenienza, ed è quindi geograficamente localizzato e datato. Esistono note di provenienza sono ottenute da autorità come prelate e istituzioni, religiose o laiche, letterarie o musicali, e date per protezione. Ciò permette di seguire la circolazione dei libri in Europa attraverso i secoli.

Le perline, egualmente importanti per la comprensione di come queste prime edizioni venivano fatte, sono divise in base alle loro frequenze e tipologie: corruzioni, irregolarità, aggiunte, variazioni, tagliature, traduzioni, parafraze, commesse, assunzioni, segni di lettura (cancellature, marcatore, e disegni). Questi elementi permettono studi dettagliati di storia sociale sull'uso dei libri, i libri, e la lettura.

Prezzi e vendite, dati fondamentali per lo studio economico del commercio librario, sono pure registrati singolarmente. Ciò permette di proporre all'analisi degli utenti dell'economia una nuova critica di dati.

Nomi personali e istituzioni sono collegati al [Thesaurus del CERL](#), dove si trovano ulteriori informazioni di carattere etno-linguistico e sociologico. Ciò offre l'opportunità di collegare le edizioni con altri dati e confronti lo stesso nome, su diversi anni (secondo la pronuncia) e anche in altri. La provenienza geografica, anch'essa collegata al Thesaurus del CERL, offre coordinate geografiche e mappe. Molte perline forniscono una rappresentazione fisica della circolazione dei libri attraverso i secoli, dal luogo di produzione, a quello di conservazione attuale.

Per saperne di più su questo database [vai allo sito web CERL...](#)

Consigli per la ricerca

La lista ricerca può essere filtrata nel database locale MEI e ISTC. Per includere dati da ISTC selezionare la casella sottostante lo spazio di ricerca libero.

Si può dare la lista di libri in ISTC sono esposti in cambio semplice (o il "Robinson" invece di "Robinson").

Selezionando Materiali espone la ricerca, si può effettuare una ricerca sulla provenienza e i dati materiali degli esemplari.

Informazioni

Questo database è ospitato dal [Consortium of European Research Libraries \(CERL\)](#).

Per ulteriori informazioni scrivere a Dr. [Cristina Dondi](#).

Start | Venerdì 13 marzo 2008 | Material Evidence in Incunabula

MEI Material Evidence in Incunabula

Censimento dei manoscritti medievali della Lombardia


Home | **Biblioteche** | Cataloghi | Lettore | Studi | Progetto | News

Il Censimento dei manoscritti medievali della Lombardia contiene un repertorio dei manoscritti di natura storica e letteraria, databili prima dell'anno 1500 e conservati in biblioteche e in altre istituzioni culturali presenti sul territorio della regione.


- ◊ **Biblioteche** In questa sezione si può trovare notizie delle biblioteche lombarde che possiedono manoscritti, della loro bibliografia, dei loro cataloghi a stampa e dello studio in cui si trova la collocazione dei loro fondi in Manus.
- ◊ **Cataloghi** Il catalogo fornisce l'accesso alla banca dati nelle quale sono capitate le liste delle segnature che identificano i manoscritti, le loro schede descrittive, sia quelle di recupero sia quelle di prima mano, e le relative immagini.
- ◊ **Lettore** La Lettore interattiva illustra quale sia il valore dei manoscritti per lo studio culturale, i loro contenuti, la loro decorazione e la loro storia; si rivolge agli insegnanti, agli studenti e a chiunque, per non esserne uno specialista, voglia conoscere meglio i libri manoscritti.
- ◊ **Studi** La sezione contiene la riproduzione digitale di alcuni contributi scientifici dedicati ai manoscritti lombardi, contributi che hanno reso possibile le catalogazioni citate e che qui sono resi accessibili a partire dall'autore.

Il Censimento fa parte del progetto nazionale ManusOnline, curato dall'ICCL, e i dati possono essere consultati anche nel catalogo centralizzato all'indirizzo <http://www.iccl.it>

Il Censimento è promosso da: e realizzato da:



Regione Lombardia
Assessorato Formazione e Cultura



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Prima on-line il 26 febbraio 2008 - Ultime aggiornamenti il 30 dicembre 2024 - Autore: Progetto Censimento dei manoscritti medievali della Lombardia - contatti

Powered by Italian Film

Start | 17:36 | 23 marzo 2024 | CENSIMENTO DEI MANOSCRITTI MEDIEVALI DELLA LOMBARDIA | 14/14

Censimento dei manoscritti medievali della Lombardia

Username

Password

Servizi per la diversa abilità

carattere **A A**

versione **normale**
alto contrasto



MANUS è un database che comprende la descrizione e le immagini digitalizzate dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane pubbliche, ecclesiastiche e private.

Il censimento, iniziato negli anni Ottanta a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, ha come obiettivo l'individuazione e la catalogazione dei manoscritti in alfabeto latino prodotti dal Medioevo all'età contemporanea, ivi compresi i carteggi. Lo standard catalografico prevede la possibilità di inserire descrizioni di livello diverso, da poche notizie, anche di recupero, a schede scostate di prima mano, sempre rispettose della regola dettata dalla guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento, a c. di V. Jemolo e M. Morelli, Roma, ICCU, 1990.

Attualmente partecipano direttamente al progetto MANUS circa 100 centri di conservazione e ricerca, ma tutti, anche i singoli studiosi, sono invitati a proporre variazioni ai dati descrittivi attraverso il Forum, che rende possibile un costante scambio di pareri e suggerimenti con l'ICCU e con le biblioteche.



Homepage

Ricerca

Links

Progetto

Forum

Contatti

Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane

Ricerca > Ricerca catalogica avanzata > Milano: Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana, Trivulziano, Triv.1080

[Scarica in formato XML](#)

Milano, Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana, Trivulziano, Triv.1080

Progetto: Catalogazione dei manoscritti della Biblioteca Trivulziana

Autore della scheda: Marzia Pontone

Tipologia: scheda di prima mano

Data creazione: 15/07/2008 **Data modifica:** 31/12/2013

CHMS: CHMS0000026529

Scheda manoscritto

CHMD0000050142

[Sfoglia le immagini di manoscritto \(6\)](#)

Manoscritto membranaceo, guardie cartacee; fascicoli legati; 1337 data espressa a c. 103v; cc. ff. = 109 + I la numerazione a inchiostro moderna come però da 1 a 107, perché omette di numerare un primo foglio dopo c. 39 e un secondo foglio dopo c. 76; bianca c. 35v.

Dimensioni: mm 368 x 262 (c. 1r).

Fascicolazione:

1-13 (8); 14 (3); 15 (2).

Rigatura:

a colore eseguita con mina a piombo.

Specchio rigato:

38 [245] 85 + 29 [75 (25) 75] 58.

Righe:

rr. 37 / il. 36.

Disposizione del testo:

su due colonne.

Richiami:

orizzontali, alcuni dei quali decorati con semplicità.

Scrittura e mani:

cancelleresca di mano di Francesco di ser Nardo da Barberino alle cc. 1r-106r; una seconda mano coeva trascrive in gotica le cc. 106v-107r.

Cataloghi

- Ricerca biblioteca
- Schede catalogatiche
 - Ricerca semplice
 - Ricerca avanzata

Area riservata

Accesso all'area riservata

[ACCEDE](#)

Cataloghi

- Ricerca biblioteca
- Schede catalografiche
 - Ricerca semplice
 - Ricerca avanzata

Servizi per la diversa abilità

carattere **A A**versione **normale**
alto contrasto

Milano, Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana, Trivulziano, Triv.1080, 36r



Maria Bosch Rotiroi, *Codicologia trecentesca della Commedia. Libro e oltre l'antica vulgata*, Roma, nella, 2004 (Scritture e libri del medioevo, 2), p. 134 nr. 198; ;

Laurence B. Kanter, *Maestro delle Effigi Domenicane*, in *Dizionario Biografico dei Miniatori Italiani. Secoli IX-XVI*, a cura di Milvia Bolaffi, Milano, Bonnard, 2004, p. 561;

Federico Sanguineti, *L'edizione critica della 'Comedia'*, in *Lectura Dantis 2001*, a cura di Vincenzo Pacella, Napoli, Università degli Studi di Napoli L'Orientale, 2005, pp. 295-297;

Francesca Pasut, *Codici miniati della Commedia a Firenze attorno al 1330: questioni attributive e di cronologia*, «*Rivista di studi danteschi*», 6 (2006), pp. 361, 400-401, 408, tav. 20;

Florence at the Dawn of the Renaissance. Painting and Illumination 1300-1350, edited by Christine Sciacca, Los Angeles, The J. Paul Getty Museum, 2012, pp. 206-209, nr. 42, tav. 42.1-42.2 (scheda di Francesca Pasut).

Riproduzioni

La digitalizzazione integrale del codice è disponibile, nell'ambito del progetto *Graficheincomune*® del Comune di Milano, all'indirizzo di rete:

<http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/ImpViewer/Cod.+Triv.+1080.+piatto+anteriore>

Copyright © 1999-2008 Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche
- ICCU - Tutti i diritti sono riservati.

Info immagine



Cod. Triv. 1080, c. 36r

74

di 229



Scheda in ManusOnLine



Info immagine



Cod. Triv. 1080, c. 36r

74

di 229



Scheda in ManusOnLine

La digitalizzazione potrebbe essere parziale o riferirsi solo all'oggetto grafico.

Copia link risorsa immagine

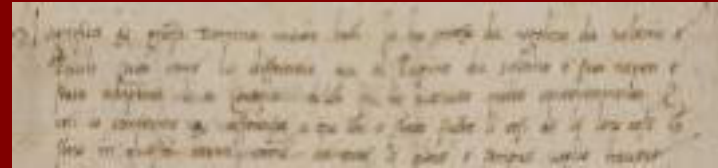


[http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/InViewer/Cod. Triv. 1080, c. 36r](http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/InViewer/Cod.+Triv.+1080.+spatto+anteriore)

Collocazione
Comune di Milano
[Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana](#)

I manoscritti della Biblioteca Trivulziana consultabili in formato digitale
Selezionare nella lista sottostante il manoscritto da consultare.
Per individuarlo nella lista è anche possibile digitare la segnatura completa o parziale

Prevenire per salvaguardare: la consultazione in sede







RESERVATO
PER L'USO COLLETTIVO





Prevenire per salvaguardare: le esposizioni temporanee

























La gestione delle emergenze

Il deposito librario



Comune di Milano

**Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana
Laboratorio di Restauro Libri, Documenti e Legature
Castello Sforzesco / Piazza Castello, 2
20121 – Milano
ITALIA**

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Redatto ai sensi dell'art. 18 comma h

e dell'art. 46 del D. Lgs. 81/08

e del DM 10/03/98

integrato dal "Piano di Emergenza per i Beni Culturali"

di cui alla circolare n. 132 dell'8 ottobre 2004 del

Ministero per i Beni e delle Attività Culturali

PEI

PEI - sommario

PEI Piano d'Emergenza Interno integrato del Piano di Emergenza per i Beni Culturali	DELLA PRIMA EMISSIONE	
	2009	
	REVISIONE	
	N° 0	DATA: DICEMBRE 2009

INDICE

Dati Identificativi dell'Azienda 4	
BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	6
PERSONALE OCCUPATO	7
PREVISIONE DI AFFOLLAMENTO	7
NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	8
PREMESSA	9
OBIETTIVI	9
GENERALITÀ	10
PRINCIPALI OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI	11
<i>MISURE DI SICUREZZA AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI</i>	<i>11</i>
<i>SEGNALETICA DI SICUREZZA</i>	<i>11</i>
<i>VIE DI ESODO E USCITE DI EMERGENZA</i>	<i>11</i>
<i>DISPOSITIVI, SISTEMI ED IMPIANTI ANTINCENDIO</i>	<i>12</i>
<i>PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI</i>	<i>13</i>
FIGURE DELL'EMERGENZA E TIPOLOGIA DI INTERVENTO	14
DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELL'UOGO	14
FIGURE DELL'EMERGENZA	14
RESPONSABILE (COORDINATORE) PER LE EMERGENZE	ERRORE. IL SEGNALE NON È DEFINITO.
SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO	18
SQUADRA DI EMERGENZA DI PRIMO SOCCORSO	20
PERSONALE	21
SEGNALE DI EVACUAZIONE	15
VISITATORI	22
PERSONALE IMPRESE ESTERNE	22
PORTATORI DI HANDICAP E PERSONE IN DIFFICOLTÀ	22
CENTRO OPERATIVO DEL CASTELLO SPORZESCO	23
EQUIPAGGIAMENTO E MEZZI DI PROTEZIONE	23
IMPIANTI E MEZZI DI SPEGNIMENTO INCENDIO	23
CONTROLLI E MANUTENZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	24
VIE DI USCITA, PERCORSI DI FUGA: SORVEGLIANZA, CONTROLLO E MANUTENZIONE	24
MEZZI MOBILI: SORVEGLIANZA, CONTROLLO E MANUTENZIONE	25
IMPIANTI FISSI: SORVEGLIANZA, CONTROLLO E MANUTENZIONE	25
SCHEMA DI INTERVENTO IN CASO DI ALLARME	27
PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA	28
PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO	28
PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNO GRAVE	33
PROCEDURE IN CASO DI TERREMOTO	34
PROCEDURE IN CASO DI MINACCE DI ATTENTATI	36
<i>APPENDICE IN CASO DI MINACCIA TELEFONICA</i>	<i>60</i>
PROCEDURE IN CASO DI ALLAGAMENTO O DANNI DA ACQUA IN GENERE	34
PROCEDURE PER LA SALVAGUARDIA DEI BENI STORICI CUSTODITI 37	
<i>DESCRIZIONE DELLE AREE E DEI DEPOSITI DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO E STORICO</i>	
<i>ARCHIVISTICO</i>	<i>39</i>
<i>DESCRIZIONE E COLLOCAZIONE DEI BENI DA SALVAGUARDARE CON PRIORITÀ ASSOLUTA IN CASO DI EMERGENZA</i>	<i>41</i>
<i>PROCEDURA PER IL RECUPERO DELLE CHIAVI NECESSARIE PER ACCEDERE AI LOCALI E AI DEPOSITI DELLA BIBLIOTECA</i>	<i>43</i>
PROCEDURE DI CONCLUSIONE DEGLI EVENTI	52
DISPOSIZIONI FINALI	52
ORGANIZZAZIONE PERIODICA DI ESERCITAZIONI DI EMERGENZA	53
ALLEGATO A - PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO E IN ASSENZA DI PERSONALE	56
ALLEGATO B - MODALITÀ DI CHIAMATA DI SOCCORSO	58
ALLEGATO C - MODELLO DI SCHEDA DESCRITTIVA DEL BENE	60
ALLEGATO D - PLANIMETRIE DI EMERGENZA DELL'ISTITUTO	63

PEI - aree dell'Istituto

PEI Piano d'Emergenza Interno integrato del Piano di Emergenza per i Beni Culturali	DATA PRIMA EMISSIONE	
	2009	
	REVISIONE	
	N° 0	DATA: DICEMBRE 2009

PIANO TERRA

Descrizione locale	Codice
Salone Deposito Archivio 1ª parte (balconata)	T 1 - b
Salone Deposito Archivio 1ª parte (al piano)	T 1 - t
Salone Deposito Archivio 2ª parte (balconata)	T 2 - b
Salone Deposito Archivio 2ª parte (al piano)	T 2 - t
Sala Weil Weiss (balconata)	T 3 - b
Sala Weil Weiss (al piano)	T 3 - t
Sala del Tesoro	T 4
Direzione	T 5
Sala Manaresi	T 6
Sala Catalogazione	T 7
Ingresso - Sala Cataloghi (balconata)	T 8 - b
Ingresso - Sala Cataloghi (al piano)	T 8 - t
Sala Morteuro (balconata)	T 9 - b
Sala Morteuro (al piano)	T 9 - t

DEPOSITI PIANO AMMEZZATO E SEMINTERRATO

Descrizione locale	Codice
Biblioteca Archivio - Fondo Rodella (Ex Lenca)	A 1
Stanzetta Ex Lenca	A 2
Doppia Lettera 1ª parte (Ex Giornali)	A 3
Doppia Lettera 2ª parte (Ex Giornali)	A 4
Prima Stanzetta	A 5
Seconda Stanzetta	A 6
Terza Stanzetta	A 7
Quarta Stanzetta	A 8
Quinta Stanzetta	A 9
Ex Legatoria	A 10
Seminterrato 1ª Parte (Ex Egitto)	S 1
Seminterrato 2ª Parte (Ex Egitto)	S 2

Nell'allegato è possibile visualizzare direttamente sulle piantine la codifica progressiva delle diverse aree e dei locali dell'Istituto, in corrispondenza con le denominazioni storiche.

Piano di Emergenza Interno redatto ai sensi del DM 10 Marzo 1998 integrato ai sensi della Circolare n. 132 dell'8 ottobre 2004	Redatto da:	Proprietà:	Pagina 40 di 68
--	-------------	------------	-----------------

PEI <i>Piano d'Emergenza Interna</i> <i>integrato dal</i> <i>Piano di Emergenza per i Beni Culturali</i>		<i>DATA PRIMA EMISSIONE</i>	
		2009	
		<i>REVISIONE</i>	
N° 0		DATA	DICEMBRE 2009

LOCALI E AREE CON PRIORITÀ MASSIMA

Pertanto, nella Tabella delle Priorità il sottotale dei punteggi assegnati alle differenti tipologie di documenti e di opere di automaticamente rilievo ai locali dove massima è la concentrazione di beni con la priorità più alta.

In tal modo la Tabella stabilisce non solamente una gerarchia tra i diversi gruppi di beni, ma anche un ordinamento logistico, ovvero una priorità tra i differenti locali dell'Istituto.

Si tratta di un'indicazione fondamentale circa gli ambienti da privilegiare durante i soccorsi, sia nel caso di uno stato di emergenza localizzato, sia nel caso di un evento generalizzato.

Informazione che come tale non può essere lasciata ad una valutazione estemporanea, ad emergenza in corso.

TIPOLOGIE DEI BENI OGGETTO DI SALVAGUARDIA

Le tipologie di opere e documenti a cui vengono contestualmente riferiti i differenti punteggi di rischio sono le seguenti:

- manoscritti
- incunabili
- cinquecentine
- libri rari antichi e preziosi
- diplomi e pergamene
- serie archivistiche e registri di pubbliche magistrature o di uffici pubblici
- archivi privati (famiglie notabili o personalità della cultura)
- strumenti di corredo archivistico e bibliografico (inventari, registri topografici e d'ingresso)
- edizioni moderne e contemporanee (monografie post 1831 - SBN)
- pubblicazioni periodiche moderne e contemporanee
- atti amministrativi o documentazione d'uso interno (anche PC e supporti informatici diversi)

PEI - tipologie dei beni

PEI - assegnazione del punteggio di rischio

PEI <i>Piano d'Emergenza Interno</i> <i>integrato dal</i> <i>Piano di Emergenza per i Beni Culturali</i>	DATA PRIMA EMISSIONE	
	2009	
	REVISIONE	
	N° 0	DATA DICEMBRE 2009

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E SCALA DEI PUNTEGGI

Per determinare le priorità nelle operazioni di salvataggio si segue uno schema abbastanza semplice. Tale schema consente di assegnare ad ogni oggetto, o meglio ad ogni gruppo omogeneo e coerente di oggetti, punteggi differenti secondo tre possibili livelli: alto, medio e basso. L'omogeneità e la coerenza dei gruppi di beni è riferita alla loro rispettiva tipologia bibliografica o archivistica: manoscritti, incunabili, unità archivistiche, cartelle, registri o faldoni, ecc.

I livelli sono invece determinati secondo un calcolo che applica orientativamente i parametri di valutazione sopra descritti: valore, uso e rischio.

La scala quindi consente di ordinare ogni serie di oggetti secondo un diverso grado di priorità, nel rispetto del quale devono avvenire le fasi di recupero e di messa in sicurezza dei beni interessati dall'emergenza. Per rendere inoltre la scala delle priorità uno strumento sufficientemente flessibile, viene applicato un coefficiente triplo, in modo che gli oggetti e i beni a basso rischio (base 1) ottengano una valutazione che può variare da 1 a 3 punti, quelli a medio rischio da 2 a 6 punti (base 2), e infine quelli ad alto rischio una valutazione compresa tra 6 e 9 punti (base 3).

Dopo aver così attribuito il punteggio secondo ciascun criterio, si sommano nella Tabella i punteggi parziali ottenendo di volta in volta un preciso livello di priorità per ciascun gruppo di beni.

In considerazione della specificità della Biblioteca Trivulziana, vale a dire tenendo presente il particolare pregio, l'antichità e la rarità delle raccolte, e tenendo presente la sua *mission*, in quanto biblioteca specialistica e di conservazione, ai fini di una misurazione più rispondente del potenziale danno per l'Istituto viene assegnata l'importanza principale al parametro relativo al *valore*, rispetto agli altri parametri, cioè il *rischio* (vulnerabilità) e l'*uso* (modalità e frequenza).

La priorità riconosciuta al criterio del valore consente altresì di attribuire adeguata importanza anche a quella documentazione in sé stessa assolutamente priva di pregio culturale e storico, come gli atti amministrativi e certa documentazione d'uso interno, che tuttavia può risultare di vitale importanza per l'attività e la gestione corrente dell'Istituto.

Quindi si è ottenuto il seguente specchietto o scala di punteggi possibili:

valore	alto = 9	medio = 6	basso = 3
rischio	alto = 6	medio = 4	basso = 2
uso	alto = 3	medio = 2	basso = 1
priorità	max = 18	max = 12	max = 6

PEI <i>Piano d'Emergenza Interna</i> <i>integrato dal</i> <i>Piano di Emergenza per i Beni Culturali</i>	<i>DATA PRIMA EMISSIONE</i>	
	2008	
	<i>REVISIONE</i>	
	N° 0	DATA DICEMBRE 2008

DETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ

Come più sopra indicato, i locali e i depositi della Biblioteca hanno un codice alfanumerico per facilitare il riconoscimento degli stessi a chi non è pratico dell'Istituto, e per consentire la compilazione delle schede di accompagnamento dei beni rimossi, secondo modalità semplici, chiare ed univoche (allegato 3).

Ogni locale, inoltre, viene automaticamente contraddistinto da un implicito livello di priorità, come sommatoria delle molteplici priorità compresenti al suo interno; questo al fine di individuare in modo rapido prima di tutto le aree che custodiscono il cuore delle raccolte dell'Istituto, e successivamente quelle dove la priorità più alta è presente in minima parte o addirittura è assente. Pertanto nella Tabella gli ambienti figurano anch'essi a loro volta secondo un preciso ordine progressivo di priorità riferito all'area, che procede partendo dal locale più ricco di documentazione con priorità massima, e via via digrada fino ai locali con priorità sempre minore.

In tal modo risulta certamente più intuitivo e agevole organizzare la ricognizione dell'Istituto da parte degli addetti all'emergenza, e individuare così gli spazi da privilegiare all'avvio dei soccorsi.

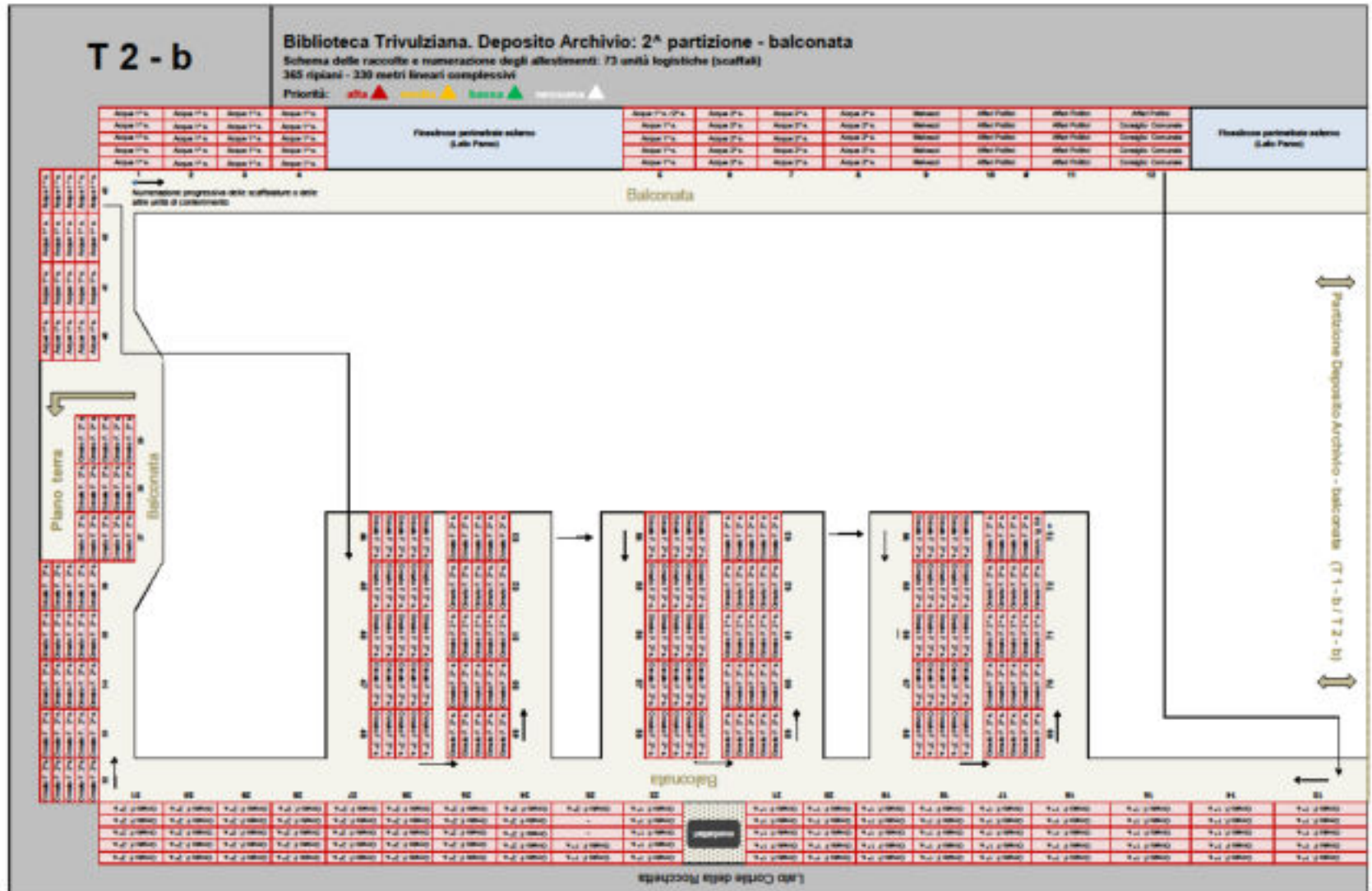
TABELLA DELLE PRIORITÀ

Sala	Tipologia	Unità logistiche	Metri Basari	Valore	Rischio	Uso	Priorità	Colore	Priorità area
T 1 - b	serie archivistiche	300	340	9	6	3	18	rosso	
T 1 - i	serie archivistiche		385	9	6	3	18	rosso	
	atti amministrativi e documentazione interna		25	0	2	1	3	verde	
T 2 - b	serie archivistiche		330	9	6	3	18	rosso	
T 2 - i	serie archivistiche		300	9	6	3	18	rosso	
	atti amministrativi e documentazione interna		25	0	2	1	3	verde	
T 7	Manoscritti		30	9	6	1	16	rosso	
	diplomi e pergamene		6	9	6	1	16	rosso	
	incunaboli		45	9	6	1	16	rosso	
	serie archivistiche		10	9	6	1	16	rosso	
	strumenti di corda		15	6	4	3	13	rosso	
	libri antichi, rari e preziosi		30	6	6	1	13	rosso	
	atti amministrativi e documentazione interna		10	3	4	3	10	giallo	
	edizioni moderne e contemporanee		40	3	2	1	6	verde	
	atti amministrativi e documentazione interna		25	0	2	1	3	verde	
T 4	beni diversi - vari nati		30	9	4	1	14	rosso	
T 5	beni diversi - vari nati		15	9	4	1	14	rosso	

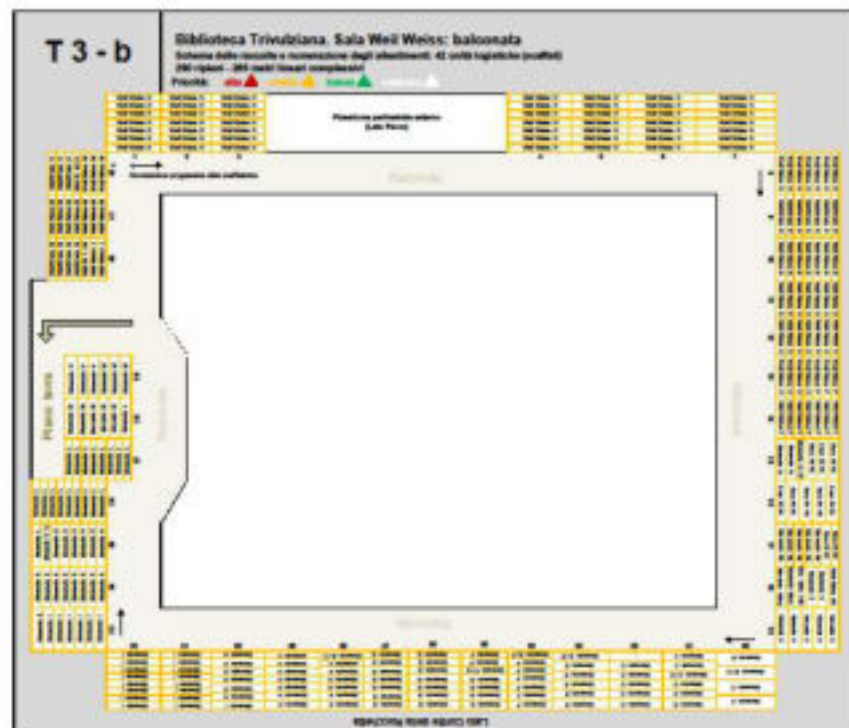
Piano d'Emergenza Interna redatto ai sensi del DM 10 Marzo 1998 integrato ai sensi della Circolare n. 132 dell'8 ottobre 2004	Redatto da:	Proprietà:	Pagina 49 di 68
---	-------------	------------	-----------------

PEI - tabella delle priorità

Mappatura del deposito dell'Archivio



Mappatura della Sala Conferenze



La "demo" del maggio 2010



La “demo” del maggio 2010



La "demo" del maggio 2010



La “demo” del maggio 2010





La salvaguardia
dei beni librari antichi e di pregio
dell'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana
al Castello Sforzesco:
prevenzione e gestione dell'emergenza

Marzia Pontone - Luigi Spinelli

13 marzo 2014